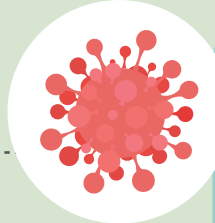


Fake news e intelligenza artificiale

La disinformazione minaccia il cuore delle democrazie europee perché ostacola la capacità dei cittadini di prendere decisioni basate su fatti corretti. Ecco perché la Commissione Europea promuove azioni pensate per **regolamentare, sorvegliare e promuovere le competenze digitali**



UNA SFIDA IMPORTANTE

Dobbiamo prestare attenzione alle notizie che circolano, soprattutto in rete. Le **fake news** possono infatti incidere profondamente anche nelle decisioni politiche: la **pandemia da Covid** o della **guerra in Ucraina**, per esempio, sono stati (e sono tutt'ora!) momenti in cui le fake news hanno davvero determinato le scelte e le decisioni di chi ha "le leve del comando". Chiarire se le false informazioni sono il diretto risultato di un utilizzo errato dell'Intelligenza Artificiale oppure, di cattivo giornalismo non è però sempre possibile

IA, ARMA "A DOPPIO TAGLIO"

Negli ultimi anni, l'Intelligenza Artificiale ha migliorato l'accesso all'informazione, fornendo un utile contributo nell'affrontare sfide importanti, come, per esempio, la lotta al cambiamento climatico. È importante che la IA venga sviluppata in modo responsabile, in linea con principi etici condivisi. E questo anche nel mondo della comunicazione

I PROGETTI UE

Per contrastare la disinformazione, la UE ha messo a punto diversi progetti. Fandango, per esempio, è punta ad aggregare e verificare diverse tipologie di dati relativi a notizie, fonti mediatiche, social media e open data al fine di individuare notizie false e fornire una comunicazione più efficace e verificata. **"Social Rumor"** è invece un software utilizzato dalla Commissione europea nell'ambito del contrasto alla disinformazione. Individua account su che postano link a fonti sospette e controlla i link postati



Con il patrocinio di



In collaborazione con

